



Castelfranco Veneto

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO ILARIO PAVAN

Abbiamo pensato a questa uscita redazionale per il piacere di condividere con tutti voi la nostra felicità nell'intraprendere l'esecuzione di questi interventi di restauro dedicati a due monumenti di grande interesse storico e culturale; Felicità che quotidianamente respiriamo nei nostri cantieri, lavorando in piena armonia e rispetto, ordine e pulizia, con lo spirito di una grande squadra. E' questo che cerco di trasmettere da sempre a tutto il gruppo del CO.SV.E.M.. Dico ai giovani «avete una grande opportunità lavorativa, potete pensare e creare con le vostre mani, potete essere autonomi, ma ci vuole fame di voler imparare, tanta buona volontà e poi arriva la passione che vi renderà felici e orgogliosi di essere un ARTIGIANO». Veniteci a trovare, anche se siete già artigiani!!

ESNA-SOA
Società Organismo di Attestazione S.p.A.UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015

TEL. 0423 484099

MAIL: INFO@COSVEM.IT

IL CONSORZIO

Il Consorzio Cosvem nasce nel 1985 dall'unione di alcuni amici artigiani autonomi, accumulati da una vasta esperienza e passione per il restauro e le opere edili in genere. Nei primi anni, il consorzio mette a disposizione delle imprese edili trevigiane capacità e professionalità d'eccellenza, occupandosi di commesse in subappalto e ottenendo ottimi risultati. Alla fine degli anni Ottanta e per tutti gli anni Novanta, il consorzio esegue numerosi interventi di risanamento con le più complesse problematiche: opera nel trevigiano, a Firenze nel campo del restauro, nelle località di Jesolo, Bibione e Lignano - confrontandosi con i vari degradi causati dall'ambiente marino - nelle località montane di Merano, Bolzano e Trento - specializzandosi nel recupero di parti lignee deteriorate e negli interventi di coibentazione termica per il risparmio energetico. Da queste esperienze ha ulteriormente ampliato ed arricchito il bagaglio di conoscenze, occupandosi anche di impermeabilizzazioni, isolamenti, ripristino diintonaci, pitture e rivestimenti, opere di lattoneria, coperture e pavimentazioni. Negli anni, la lunga collaborazione con le imprese trevigiane ha portato Cosvem a sviluppare esperienze tali da confermarne l'elevato livello di professionalità, riconosciuto e apprezzato da committenze pubbliche e clienti privati. Negli ultimi 10-15 anni, il consorzio si è occupato principalmente di restauro di beni tutelati, manutenzioni di strutture sanitarie, consolidamenti strutturali e ristrutturazioni edili di ogni genere. Oggi il Consorzio CO.SV.E.M. comprende n° 14 dipendenti e 77 Aziende consorziate, riunendo un vastissimo numero di figure professionali specializzate, tra le quali restauratori abilitati e tecnici del restauro, coordinati dal nostro dott. Cristian Marcato e dalla dott.ssa Alessia Prezioso, chimica del restauro, riuscendo così a dare risposta a tutte quelle problematiche che ci troviamo ad affrontare operando nell'esteso settore dell'edilizia con il vantaggio di un referente unico.

COMPETENZA, QUALIFICAZIONE SICUREZZA E PROFESSIONALITA'
Il consorzio CO.SV.E.M. ha negli anni perseguito l'obiettivo di acquisire le certificazioni aziendali necessarie alla partecipazione a gare d'appalto pubbliche e private. Dal 2011 è infatti in possesso dell'attestazione SOA che ad oggi copre le categorie OG1, OG2, OS2-A, OG11 e OS7. Dal 2015 ha conseguito il certificato di gestione del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO9001:2015. Ad inizio di quest'anno ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di Gestione Ambientale secondo la UNI EN ISO14001:2015. Obiettivi per il futuro prossimo sono il completamento della procedura di Due Diligence con certificazione secondo la UNI EN ISO45001:2018 e l'innalzamento delle classifiche SOA. Competenza, qualificazione, sicurezza e professionalità sono 4 punti fondamentali per un'azienda come CO.SV.E.M. che ambisce ad una continua crescita, garantendo la piena soddisfazione dei propri clienti.

ARTE > LA CHIESA SUL MARE E LA SEMPLICITÀ DI PIO X IN RESTAURO

Presto restaurati dal CO.SV.E.M.



IL SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'ANGELO E IL FARO

Caorle, paese di spiagge e rinomati locali ma soprattutto di monumenti, arte e storia. Il simbolo di questa ricchezza culturale si trova a levante della diga, proprio tra spiaggia e mare, dove sorge il santuario della Madonna dell'Angelo. La chiesa, che fonda le sue radici già nel IX secolo, è avvolta da leggende e prodigi che la rendono un tesoro ancora più inestimabile. Ma proprio il mare, che il santuario domina dal suo piccolo promontorio, causa fenomeni di degrado dannosi per la chiesa e il suo campanile.

“Il contesto ambientale è decisivo sulle opere”, afferma il restauratore della ditta Cosvem Cristian Marcato. Infatti i sali presenti nel mare agiscono sulle superfici, danneggiandole per via dell'aerosol marino, dell'umidità di risalita e delle mareggiate che si susseguono nel corso delle stagioni portando i monumenti ad uno stato precario. L'intervento di restauro diventa

per tanto una necessità, per non perdere ciò che è tanto amato da caorlotti e fedeli che hanno contribuito a tuttotondo alla riuscita di questo progetto

Il restauro, eseguito dalle maestranze specializzate della ditta Cosvem, ripristinerà gli intonaci del campanile e del santuario con l'utilizzo di materiali macroporosi a base di calce naturale, adeguati alle problematiche riscontrate. Il restauro coinvolgerà anche tutti gli elementi lapidei: gli interventi più importanti sulla pietra riguarderanno soprattutto il consolidamento e la protezione per una conservazione nel tempo. I lavori saranno preceduti dall'esecuzione di campionature sottoposte a giudizio della Soprintendenza e da analisi mirate all'individuazione dei materiali più idonei. Il restauro dovrà essere visto come l'inizio di un percorso di manutenzione che permetta di salvaguardare il santuario in un sistema ambientale tanto affascinante quanto complesso.

IL PARROCO DON DANILO BARLESE

L'edificio, uno tra i più importanti e antichi Santuari dell'Alto Adriatico, ha urgente bisogno di una manutenzione straordinaria. Per tale motivo, il prof. Amerigo Restucci, procuratore di S. Marco, già Rettore dell'Università di Architettura di Venezia, con la collaborazione di professionisti di Caorle e del Consorzio COSVEM, ha redatto il progetto esecutivo di restauro del Santuario e del relativo campanile. La parrocchia S. Stefano di Caorle ha ottenuto le autorizzazioni della Soprintendenza al restauro e in pochi mesi parrochiani, cittadini e turisti, imprese e negozi, con un contributo importante di BANCA PREALPI SANBIAGIO, hanno permesso di dar vita al primo intervento. Ora proseguiamo nella raccolta fondi (altri 700.000 euro) in vista del completamento del Restauro. Un grande GRAZIE a tutti i professionisti che hanno progettato il restauro e a tutti coloro che, a vario titolo, hanno donato la considerevole somma che ha permesso di avviare i lavori. Per chi desidera unirsi con il proprio contributo è possibile visitare il sito www.duomodicaorle.com.

SAN PIO X

Casa di San Pio X conservazione della semplicità di un grande uomo

2 giugno 1835, Riese. in un piccolo paese di Treviso nacque uno dei più grandi riformatori della storia cristiana: Giuseppe Melchiorre Sarto, conosciuto ai più come San Pio X. La sua modesta dimora, chiamato la "casetta", è attualmente un museo gestito dalla Fondazione Giuseppe Sarto dal 1985, che dal 7 al 15 ottobre accoglierà nuovamente Papa Pio X in occasione del suo 120° anniversario dall'elezione a pontefice. Il ritorno di San Pio X è inoltre l'occasione per l'avvio di interventi molto importanti, volti alla valorizzazione e conservazione della casetta e di Casa Maggion, con l'obiettivo di riaprire al pubblico in occasione dell'anniversario di nascita di San Pio X. Presto inizieranno i lavori di restauro conservativo progettati dallo Studio Scattola di Rossano Veneto e autorizzati dalla Soprintendenza, così come saranno eseguiti rinnovi e modifiche nell'allestimento museale e del percorso di visita su progettazione dello Studio Gatto Tonin Architetti e Disma Srl, affiancati dall'azienda Wow!Textura per Virtual Tour e digital storytelling. Anche per l'identità grafica lo studio Otium

“Un povero parroco di campagna”

di Castelfranco Veneto porterà delle novità e ha già realizzato un sito consultabile (papapiox.it), aggiornato con tutti gli eventi. Il restauro conservativo è affidato ai restauratori della ditta Cosvem, che eseguiranno un fondamentale lavoro di condition report dei manufatti presenti nella casa. Gli interni della casetta torneranno alla semplicità che costituiva la vita di Giuseppe Sarto; per ogni stanza saranno eseguite analisi stratigrafiche al fine di riportare alla



LA DIMORA DEL SANTO SARÀ SOTTOPOSTA A INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO

luce le finiture originali in calce. Si applicherà la stessa metodologia agli esterni della dimora che sono stati rimaneggiati nel tempo, discostando l'immagine da quella originale. Al

termine dei lavori di restauro sarà così possibile entrare nella casa natale di San Pio X e respirare quella semplicità che ha caratterizzato il suo modo di vivere.

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MATTEO GUIDOLIN

Nel 120esimo Anniversario dell'elezione a papa di Giuseppe Sarto, salito al soglio pontificio col nome di Papa Pio X, la Fondazione Giuseppe Sarto, la Diocesi di Treviso, la Parrocchia San Matteo di Riese Pio X e il Comune di Riese Pio X intendono onorare questa grande figura di pontefice e santo attraverso un ricco ed importante programma di eventi e di progettualità, che culminerà nell'ottobre 2023 con la Peregrinatio del corpo di Pio X a Riese Pio X: per la prima volta nella storia, il corpo di Papa Sarto tornerà nel suo paese natale.